



COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna

HOUSE ORGAN DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
Anno XXXVIII - n. 5/6 maggio-giugno 2018

FEDERAZIONE

Enrica Cavalli riconfermata alla presidenza della Federazione BCC dell'Emilia Romagna

Enrica Cavalli, commercialista, presidente di Banca Malatestiana (Rimini) è stata riconfermata, lo scorso 12 giugno a Bologna, presidente della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna (13 banche associate con 324 sportelli, oltre 126 mila soci, circa 2.600 dipendenti, una competenza territoriale sul 78% dei comuni della regione e oltre 657 mila clienti). La dott.ssa Cavalli è stata eletta dal nuovo CdA della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna - rinnovato, per il triennio 2018-2020, lo scorso 28 maggio nel corso dell'Annuale Assemblea della Federazione regionale - e sarà affianca-

ta, per il prossimo triennio, in qualità di vice presidente, dal riconfermato Luigi Cimatti presidente della BCC della Romagna Occidentale (Castelbolognese - Ra).

Completano il CdA della Federazione: Giuseppe Accorsi (Banca Centro Emilia), Paolo Angiolini (BCC Felsinea), Giancarlo Babbi (Credito Cooperativo Romagnolo), Bruno Bartolomei (BCC Alto Reno), Mauro Fabbretti (BCC Sassina), Carlo Maffei (Credito Cooperativo Reggiano), Giulio Magagni (Emilbanca), Fausto Mularoni (Banca di San Marino), Secondo Ricci (Credito Cooperativo ravennate forlivese imole-



Enrica Cavalli e Luigi Cimatti

se) e Patrizio Vincenzi (Romagna Banca). Il Collegio Sindacale è presieduto da Fabio Pula (RiminiBanca). (b.c.)

FEDERAZIONE

Assemblea 2018 tra passato e futuro del Credito Cooperativo

Fabbriche della Federazione regionale, l'annuale assemblea di bilancio della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna presieduta dalla presidente Enrica Cavalli, presenti oltre 80 amministratori e dirigenti, in rappresentanza di tutte le BCC associate. Diversi anche gli ospiti, tra i quali: Francesco Trimarchi e Vincenzo Catapano, rispettivamente direttore e capovigilanza della sede di Bologna della Banca d'Italia, Giovanni Bonfiglio, direttore della sede di Forlì della stessa, Sergio Gatti e Roberto Di Salvo, rispettivamente direttore generale e vicedirettore di Federacasse, e Pier Lorenzo Rossi, direttore generale di Confcooperative Emilia Romagna. Nonostante lo scenario regionale abbia confermato anche nel 2017 una consistente ripresa economica in ogni ramo di attività, con-

tinua a persistere una ridotta domanda di credito da parte del sistema economico regionale, confermando la tendenza in atto da alcuni anni verso il riflusso degli impieghi e tenendo conto della necessità del sistema bancario di contenere i rischi e di aumentare la dotazione patrimoniale. "L'anno appena trascorso - ha affermato Enrica Cavalli in apertura della sua relazione - ha segnato un primo spartiacque tra il passato e il futuro del credito cooperativo. Sono definitivamente maturate le scelte di adesione ai costituendi gruppi bancari cooperativi promossi dal Gruppo Bancario Iccrea e da Cassa Centrale Banca, dopo che era definitivamente sfumata l'ipotesi del gruppo unico." "L'avvento dei gruppi - ha aggiunto la presidente della Federazione regionale BCC - non ha rallentato i processi aggregativi. Nella nostra re-



Si è tenuta lo scorso lunedì 28 maggio, a Bologna, presso la Sala Giovanni Dalle



Gli ospiti, da sinistra: Roberto Di Salvo, Cosimo Marsella, Francesco Trimarchi, Vincenzo Catapano, Pier Lorenzo Rossi e Giovanni Bonfiglio.



gione le associate sono passate da 18 a 12 e saranno 10 a inizio 2019: cinque progetti hanno interessato dieci associate, due dei quali anche la stessa incorporante. Va inoltre sottolineato che in tutte le fusioni c'è stata convergenza sul piano sindacale".

Come noto, l'evoluzione del credito cooperativo in tale direzione era stata fortemente sollecitata dalla Banca d'Italia, sia dal governatore nella sua relazione annuale, sia nella comunicazione di dicembre indirizzata alle BCC coinvolte nella formazione dei due gruppi. "Questo 2018 - ha sottolineato Cavalli - è dunque un anno impegnativo per i costituendi gruppi e per le BCC." "Inoltre - ha continuato Enrica Cavalli-, sui bilanci delle BCC si sono fatti sentire gli effetti di questi dieci anni di crisi e il peso delle rettifiche di valore sui crediti".

In questo contesto, le Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna nel corso del 2017 hanno mantenuto la loro posizione di mercato sul versante dell'intermediazione tradizionale, con

un tasso di variazione delle masse intermedie in linea con la media del sistema bancario, registrando nel contempo sensibili miglioramenti per quanto attiene la qualità del credito. Sono 12 le BCC (13 con Banca di San Marino) associate, con 324 sportelli (334 con BSM), una competenza territoriale sul 78% circa dei comuni della regione, 126.164 soci e 2.600 dipendenti. La raccolta diretta (Depositi, Pct e Obbligazioni) ha registrato un -1% su base annua, attestandosi a quota 12.296 milioni di euro, mentre la raccolta indiretta è stata pari a 6.506 milioni di euro: +11,7%.

Gli impieghi economici a favore dei soci, delle imprese e delle comunità locali hanno registrato un lieve decremento (-0,3%), attestandosi a 11.411 milioni di euro, ma comunque confermando che il credito cooperativo nel 2017 ha continuato ad assecondare il positivo momento congiunturale, che da alcuni anni vede l'Emilia-Romagna tra i protagonisti della ripresa economica del Paese.

Le BCC hanno mantenuto sostanzialmente invariata l'erogazione di credito a favore del sistema economico regionale, continuando ad interpretare in tal modo la loro caratteristica diversità sul territorio, a fianco delle famiglie e delle piccole e medie imprese. Significativa è stata l'inversione di tendenza dei crediti in sofferenza, che a fine anno ammontavano a 1.117 milioni di euro, facendo registrare su base annua un calo del -22% sull'anno precedente. Il rapporto sofferenze-impieghi, infine, è risultato

pari al 9,8%, riportando una forte riduzione rispetto all'anno precedente.

"In tale rinnovato contesto, la nostra Federazione - ha commentato la presidente Cavalli -, oltre a conseguire un ulteriore sensibile riduzione dei costi amministrativi e di gestione nel 2017, che in due anni ha visto diminuire i contributi associativi di un quarto, ha continuato ad assicurare i propri servizi caratteristici ed a sostenere progetti di interesse comune a tutte le BCC".

"In tale rinnovato assetto associativo regionale anche le BCC - ha concluso Enrica Cavalli - dovranno salvaguardare la relazione con il territorio e con i propri soci, sapendosi innovare senza tradire, sotto una 'nuova' direzione con il coordinamento della propria capogruppo". (e.p.)



Valentino Cattani, Enrica Cavalli, Sergio Gatti e Fabio Pula.

FORMAZIONE

Priorità della vigilanza bancaria europea e gestione dei conflitti di interesse



Valerio Pesic e Francesco Vella

Nell'ambito della formazione continua 2018 rivolta agli organi collegiali delle BCC associate, prevista dal Piano regionale corsi, si sono recentemente

svolti due interessanti convegni di studio. Il primo, terzo appuntamento dell'anno, si è tenuto l'11 maggio scorso nella sede della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, durante il quale sono state analizzate "Le priorità della vigilanza bancaria europea per il 2018". Il relatore, Valerio Pesic, docente aggregato di Venture Capital e Private Equity alla Facoltà di Economia dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, ha esaminato le priorità di intervento del meccanismo di vigilanza unico per il 2018. L'obiettivo è stato quello di comunicare agli amministratori e sindaci BCC (erano presenti oltre trenta partecipanti) una maggiore e più documen-

tata consapevolezza del contesto di riferimento che caratterizza l'attuale operatività della banca, proprio alla luce del nuovo assetto della vigilanza bancaria europea e delle indicazioni della Bce (quadro di vigilanza prudenziale, centralità del capitale per la sana e prudente gestione, percorso evolutivo e ciclicità della disciplina, tra stimolo dell'economia e salvaguardia della stabilità, elementi fondamentali della Bce...).

Nel prosieguo dell'incontro, il prof. Pesic ha quindi illustrato gli elementi di valutazione (meccanismo di vigilanza unico, Srep - *Supervisory Review and Evaluation Process* - e suoi elementi fondamentali...), tramite l'analisi dei principali meccanismi che caratterizza-

no il funzionamento della nuova vigilanza europea, e i potenziali impatti sugli aspetti principali relativi a ruolo strategico e responsabilità connesse alle funzioni di amministratori e sindaci di una Banca di Credito Cooperativo (priorità di intervento, modelli di business, rischi di credito, loro gestione e prove di stress).

Il quarto appuntamento formativo si è svolto il successivo 15 giugno, sempre nella sede della Federazione regionale alla presenza di oltre venticinque amministratori e sindaci, affrontando il delicato tema della "gestione dei conflitti di interesse nel governo societario".

Il relatore, Francesco Vella, ordinario di Diritto Commerciale all'Università di Bologna, ha approfondito la problematica nell'ambito dell'operatività delle ban-

che, alla luce della disciplina societaria e delle particolari regole di settore. Dopo aver spiegato il concetto di interesse sociale della banca sul quale il "conflitto" si innesta (nel confronto tra regole di diritto dell'impresa e regole di vigilanza bancaria

esso assume una connotazione molto complessa e di non facile declinazione), il docente ha individuato le norme di diritto comune (art. 2391 cc.) che governano l'operatività di amministratori e



I partecipanti al corso di venerdì 15 giugno

sindaci, in relazione alla loro attività di controllo, per soffermarsi, tra le altre prestazioni, sulle "specificità" bancarie (art. 53 e 136 TUB) e sulle operazioni con parti correlate. (e.p.)

SOLIDARIETA' E MUTUALISMO

Il Credito Cooperativo italiano con RisorgiMarche

Anche quest'anno le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane sono al fianco di RisorgiMarche, il Festival musicale ideato da Neri Marcorè nato lo scorso anno sotto il segno della solidarietà verso le comunità marchigiane colpite dal sisma del 2016. L'obiettivo comune è quello di rilanciare i territori coniugando buona musica, luoghi suggestivi, sobrietà di stile, scoperta di tradizioni. Riscoprendo il valore delle relazioni. Promuovendo un modo "differente" per stimolare la generatività con le comunità ferite dal terremoto.

Le BCC italiane, espressione della moderna cooperazione mutualistica di credito, posseggono – proprio per il loro essere banche delle comunità locali – un dna solidale e una storica attitudine a sentire come propri i bisogni dei territori di cui sono, attraverso i soci, una espressione diretta.

Per questo, sin dalle prime ore successi-

ve al violento sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016, il Credito Cooperativo ha attivato un progetto denominato "Le banche di comunità per la rinascita delle comunità" che – grazie alla solidarietà concreta di migliaia di amministratori, dipendenti, soci e clienti – ha consentito di raccogliere in poco tempo oltre 1 milione e 400 mila euro.

I fondi raccolti sono stati destinati ad iniziative e progetti di carattere sociale o per la ripresa di attività produttive, individuate con il coinvolgimento diretto delle comunità di Amatrice, Accumoli, Norcia, Pieve Torina, Arquata del Tronto e altri centri del cratere nel Piceno. Comuni dislocati in territori nei quali le BCC (cinque in particolare) non hanno mai smesso – condividendo appieno le sorti dei loro territori – di svolgere il loro ruolo di banche di comunità, venendo incontro, spesso in condizioni di emergenza, alle sempre nuove esigenze di famiglie e piccole e micro imprese.

Sono tante le storie di coraggio, speranza, resilienza "intercettate" dal Credito Cooperativo nel loro lavoro quotidiano nei territori colpiti che, proprio per il loro



Sergio Gatti e Neri Marcorè nel corso della presentazione di RisorgiMarche 2018

alto valore di testimonianza, si è voluto far conoscere al più vasto pubblico possibile.

Nel solco di questa attenzione, e di prossimità anche fisica alle popolazioni colpite, si inserisce dunque la partnership con la nuova edizione del Festival RisorgiMarche, che si terrà anche quest'anno in scenari montani immersi nella natura, raggiungibili solo a piedi o in bicicletta. "È necessario continuare ad attrarre l'attenzione sui territori feriti e sui danni che le diverse comunità ancora soffrono" ha detto il direttore generale di Federcasse, Sergio Gatti.

"Lo si può fare anche attraverso un festival musicale, capace di inserirsi quasi in punta di piedi nelle comunità colpite, per contribuire insieme a riallacciare relazioni virtuose e ad innesicare quel circuito della fiducia che è indispensabile a qualsiasi prospettiva di crescita".

I canali social del Credito Cooperativo (la pagina Facebook BCC Credito Cooperativo e gli account Twitter: @FedercasseBCC; @GiovaniSociBCC) seguiranno da vicino i diversi concerti e saranno costantemente aggiornati con notizie e fatti, continuando a raccontare un modo "differente" di essere vicino alle comunità locali. (b.c.)



LE BCC DELL'EMILIA ROMAGNA SOSTENGONO LA RIFORMA.

Le Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna insieme e coerenti con i propri valori chiedono che la riforma del Credito Cooperativo Italiano sia attuata nei tempi programmati senza nessuna proroga, convinte che questo rappresenti un passo decisivo per il futuro.



**CREDITO COOPERATIVO:
PRONTI AD ATTUARE LA RIFORMA.**

Disegno della comunicazione: Kg|Studio

COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna

Anno XXXVIII
n. 5-6
maggio-giugno 2018

Direttore Editoriale: Valentino Cattani.
Direttore Responsabile: Bruno Campri.
A cura dell'Ufficio Stampa, Immagine e Comunicazione.
In redazione: Bruno Campri, Elio Pezzi.
Proprietà: Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna
Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n. 17 - 40127 Bologna. Tel. 051/6314011 - www.fedemilia.bcc.it.
Registrazione: Tribunale di Bologna n. 4780 del 12.2.1980.
Grafica: Fed.BCC Emilia Romagna



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana